Anno L.I N. 12
IMOLA
31 Marzo 1948
Direzione: Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 500
» semestrale » 250
» sostenitore » 1000
Versamento in abbonamento postale Imola
Una copia L. 12

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

GARIBALDI era convinto che, come è vero che al giorno segue la notte e alla notte succede il giorno, così è vero che il crudele e ingiusto ordine sociale sarà rovesciato, per dar posto e vita a un altro più giusto e più umano.

Fronte di vittoria

Non è certo un abuso di retorica se oggi possiamo affermare che tutte le coscienze più sensibili alle nobili aspirazioni sociali, civili, democratiche, sentono la più calda attrazione per quel grande movimento nazionale che è il Fronte Democratico Popolare.

Le migliori energie che scaturiscono dalla pressante vitalità delle nostre grandi masse lavoratrici del braccio e del pensiero, si dinamizzano ogni giorno più intorno al Fronte. Da esso si sprigiona una intensa luce ideale ed una fiamma di passione che accende l'anima popolare nell'ansiosa ricerca di un domani migliore. Non c'è nulla di superficiale e di falso oppure, tutto nel Fronte è armonico, vero, solido e sostanziale. Il Socialismo colla sua storia gloriosa ed i suoi ideali generosi in ha tenuto a battesimo e la Patria riconosce in esso ormai tutti i suoi figli migliori che vi accorrono a schiere immense da ogni terra nostra, perchè nel suo cerchio fiammante si esalti e si purifichi.

Nel Fronte si combatte la santa e civile battaglia democratica del Lavoro che vuol redimersi e prosperare; nel Fronte è sempre più l'Italia libera e bella col suo cuore pulsante per il domani vittorioso dei suoi lavoratori; il Fronte è lo spaccio terso delle più fulgide glorie patrie, è l'usbergo della libertà, del prestigio, della dignità nazionale.

Dopo il fascismo distruttore, l'Italia non può, non deve soggiacere alla nuova oppressione del regime clerico-capitalista, fratello siamese del primo e in più protetto ed asservito ai crosi del vecchio e nuovo mondo. Tutti gli spiriti liberi, le coscienze sacre, siano decisi a respingere questo eventuale pericolo di cui l'attuale governo è solo un pallido saggio.

Il Fronte Democratico Popolare ha in Garibaldi il suo Nume tutelare ed una schiera di Grandi, di Saggi, di Pensatori, di Martiri, che lo inspirano, da Mazzini, De Amicis, Costa, Matteotti, Turati, Gramsci, ai gloriosi caduti della guerra di liberazione.

Il senso cristiano della redenzione umana dalla schiavitù dei potenti, della difesa degli oppressi, dell'amore che affratella, la nobilita; il Socialismo lo plasma ed in esso si confonde e sublimano lo spirito con le virtù, le energie civili, e le speranze più alte del popolo lavoratore.

E chi saranno quei fratelli a quelle sorelle della grande famiglia del lavoro che non deporranno il loro libero voto perchè il 18 Aprile sogni una data fausta e fatidica, una seconda gloriosa Pasqua del nostro popolo? Siate tutti per un Fronte di vita e di vittoria!

Gima

Se vincerà il FRONTE
gli italiani otterranno...

1) la ricostruzione e il progresso civile nell'ordine, nella legalità repubblicana, nella pace esterna e interna;

2) le relazioni diplomatiche, economiche, culturali con tutti i paesi del vecchio e del nuovo continente, indipendentemente dagli ordinamenti sociali di ciascuna nazione;

3) gli scambi di prodotti e di mano d'opera, in virtù della legge della domanda e della offerta e in base alle reciproche necessità della importazione e della esportazione;

4) la politica della pace con tutti, osservando il principio del non intervento nelle questioni interne degli altri Stati;

5) una iniziativa di distensione e di mediazione fra l'Occidente e l'Oriente, per distruggere i motivi e le cause di futuri conflitti;

6) la facoltà alla minoranza interna di svolgere la loro opera di critica e di propulsione, nella piena libertà di parola, di stampa, di pensiero, di coscienza;

7) la mano tesa a tutti gli uomini e a tutti i movimenti di buona volontà democratica, in patria e fuori, onde creare le condizioni per una Società delle Nazioni che permetta la libera convivenza di qualsiasi regime poggiante sulla espressa volontà del popolo;

8) la eliminazione di ogni forma di imperialismo, compreso quello coloniale, concedendo alle colonie socialmente mature la più ampia autonomia e ripartendo le altre fra tutte le nazioni civili che siano in grado di valorizzarle nell'interesse della economia generale;

9) la intensificazione della istruzione tecnica e professionale; una riforma organica della Scuola di Stato, la quale permetta a tutti coloro che ne hanno le qualità necessarie di accedere alla vita culturale e agli uffici della nazione;

10) una radicale riforma agraria tendente all'appoderamento e alla bonifica del latifondo; all'aiuto tecnico e finanziario per la piccola e media proprietà; all'assorbimento del bracciantato sotto forme di cointeressenza; al controllo dei lavoratori agricoli nella gestione delle aziende; alla intensificazione della industrie agrarie; all'aumento della produzione granaria;

11) la nazionalizzazione della grande industria e dei grandi istituti di credito; il riconoscimento giuridico dei Consigli di gestione; l'aiuto materiale e morale alla piccola e media industria e all'artigianato, che sono una delle spine dorsali dell'economia italiana;

12) la democratizzazione e lo snellimento della burocrazia, dell'esercito e della polizia;

13) la graduale abolizione di ogni vincolismo; lo sgravio fiscale; l'autonomia degli Enti locali; la tassazione progressiva;

14) il miglioramento del costume morale specialmente della gioventù, con la vigilanza sulla stampa di ogni tipo e sui pubblici divertimenti;

15) la intensificazione razionale dello sport, inteso non come professionismo e sfruttamento, ma come nobile gara per migliorare i giovani fisicamente e moralmente;

16) la vigilanza sulla condotta dei cittadini, perchè tutti abbiano a trarre le fonti della vita da oneste e profique occupazioni;

17) l'abolizione dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo e il riconoscimento del diritto e del dovere al lavoro;

18) la moralità dei costumi nella famiglia e nella società per distruggere le sopravvivenze del fascismo e della guerra;

19) la parità dei diritti e dei doveri concessa alla donna nella vita civile;

20) la libertà, la pace, il lavoro garantiti dalla mutua solidarietà di tutti i cittadini senza alcuna distinzione di fede politica e religiosa.

SILVIO ALVISI

Domande senza risposta

I PENSIONATI DEVONO VIVERE

Questo monito è rivolto a quanti si accingono a varcare la soglia di Montecitorio, indipendentemente da qualsiasi Partito essi appartengano.

Essi devono assumersi l'impegno morale di umana fratellanza, verso chi ha dato tutte le proprie energie giovanili a favore della Famiglia, della Patria, dell'Umanità.

Questa immensa schiera di derelitti, che hanno la disgrazia di essere dei Pensionati, vivono nella più squallida indigenza per la mancanza assoluta delle più elementari necessità, che in questo triste periodo la vita richiede.

Un Paese che condanna i suoi vecchi lavoratori del braccio e della mente alla miseria, dopo che essi hanno dato la loro preziosa ed ininterrotta collaborazione a tutte le branche della ricostruzione Sociale, non è degno di chiamarsi un paese civile, perciò è sperabile che i nuovi dirigenti delle sorti della nostra Italia sapranno corrispondere senza titubanze e senza temporeggiamenti ai desiderata di tanti benemeriti cittadini, almeno per lenire le loro sofferenze, in quei pochi anni che ad essi rimangono ancora di vita.

Noi vecchi, colla nostra buona volontà e rettitudine, abbiamo insegnato ai giovani la via delle rivendicazioni sociali, ed esigiamo da essi maggior comprensione verso di noi e il loro appoggio incondizionato nella lotta che abbiamo intrapreso per il nostro sacrosanto diritto all'esistenza senza turbamenti e umiliazioni.

Malandati in salute per i continui acciacchi che dà la vecchiaia, siamo nell'impossibilità di guadagnare quel po' che necessita per arrotondare quel misero bilancio purtroppo sempre in perdita.

Noi non abbiamo l'arma dello sciopero, perchè lo sciopero della fame per i pensionati (in special modo quelli della Previdenza) è sempre continuo, ma abbiamo quello del voto che sapremo adoperare a nostro piacimento con cognizione di causa.

Noi non chiediamo elemosina di pacchi od altro, per noi palliativi inutili, ma il riconoscimento giuridico delle nostre rivendicazioni.

E una lode in proposito la dobbiamo alla C.G.I.L. ed in particolare modo all'On. Di Vittorio che instancabilmente lavora d'accordo colle nostre Superiori Organizzazioni Sindacali Nazionali e Provinciali per portare i vecchi pensionati a un livello sociale che non sia offensivo alla dignità umana.

Ai nuovi legislatori adunque il compito di risolvere la nostra vertenza ora durn da troppo tempo.

I Pensionati chiedono solo di poter vivere umanamente e null'altro. Questa è la nostra giusta aspirazione.

E. PADOVANI

Una precisazione
sul pacco ai disoccupati

Malgrado le ripetute manifestazioni di insoddisfazione generale da parte dei lavoratori e nonostante che la Camera del Lavoro e la C. G. I. L. elevassero una vibrata protesta per la ritardata distribuzione del fondo di solidarietà ai disoccupati, il Comitato Esecutivo del Fondo Nazionale per l'Assistenza ai lavoratori disoccupati decideva altrimenti e nella riunione tenuta il giorno 6 corrente presso la Prefettura ed alla quale era stato invitato un nostro Rappresentante, apprendevamo che ai disoccupati iscritti all'Ufficio di Collocamento alla data del 31 Dicembre 1947, sarebbe stato distribuito un pacco viveri del peso di kg. 6.

Di fronte al fatto compiuto non ci restava altro che cercare di uniformare i criteri di distribuzione in modo da garantire la assegnazione a tutti i lavoratori disoccupati.

E' stata chiesta, fra l'altro, l'estensione ai disoccupati iscritti a tutto il 29 Febbraio u. s.

Considerata l'insufficienza del provvedimento e nello stesso tempo il senso di irresponsabilità che caratterizza l'autorità di fronte al grave problema della disoccupazione, si invitano tutti gli organizzati a continuare l'agitazione affinchè le richieste a suo tempo inoltrate, le quali tengono conto dei reali bisogni dei lavoratori disoccupati, siano accolte ed applicate.

VOTANDO GARIBALDI voterete per il FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

Parodia di Maramaldo

Il colpo di grazia:

forse tenuto in serbo da tempo tempo per la demolizione del sottosvilta, il pezzo forte che i soliti piselli della «Squilla Socialista», ripetutamente annunciati come sempre, hanno creduto di sfoderare a momento opportuno.

Essi hanno pensato: «Alvisi ha ricevuto un colpo dal Fronte, prima che lo incassi per disciplina, dimostriamo che anche noi, eroicamente, per abbattere e per ritirare dalla circolazione un uomo che può darci noia».

Ed ecco pescar fuori una vita dispersa di appunti di storia coloniale, del 1940, che qualcuno aveva in casa forse perchè suo ex scolaro, per entrarne e assumere un paio di periodi.

Nell'uno lo davo come sensazione generale e come constatazione storica che l'Asse (cioè Germania e Italia) stava per vincere la guerra. Infatti nel 1940 (dico 1940) con la Francia a terra, l'Inghilterra ferita a morte, gli Stati Uniti e la Russia ancora inefficienti, tutti credevano nella vittoria dell'Asse.

E proprio l'altro giorno il famoso generale nord-americano Mac Arthur affermava in una intervista che in quell'anno tutti ritenevano che era questione al massimo di sei mesi, naturalmente con la vittoria di chi fino allora aveva la preponderanza bellica.

Ma quelli che credevano alla vittoria dell'Asse si dividevano in due categorie: Il per compiacersene con esultazione, Il per dolerane con esecrazione.

Io riferisco il puro e semplice giudizio storico contenuto, senza esaltazione perchè io sperino ben diversamente, ma anche senza depressione pubblica e scritta, perchè, signori eroi piselli, tenersi in equilibrio sentite anzi insegnando storia (e non chimica o algebra o latino) e riuscendo sempre a dire il proprio pensiero, sia pure in forma sintetica e guardinga, non era impresa facile, come non era impresa facile, quale impiegato dello Stato, non aderire al partito fascista, al quale in moltissimi iscrissi, non ostante le pressioni e le minacce e non ostante sapessi che mi rovinavo la carriera, poichè un po' di carriera potevo farla anchio come tanti altri, se avessi venduto l'anima al diavolo.

E siccome migliaia di ex alunni (tra i quali qualcuno anche in campo sovvertitivo) mi vedesse che possono testimoniare, se hanno senso di lealtà, come io, andando spesso incontro a richiami disciplinari, facevo sempre ben capire nella scuola il mio pensiero contrario a tutto e a tutti. Ed era una lotta interiore e dolorosa, per non perdere il pane e per rimanere pura la coscienza.

Se si ajutassero nella vita e nelle opere di tutti dal 1922 al 1945, in tutti si troverebbe qualche atto, sia pur lieve, di forzata subordinazione a un regime ferocemente totalitario, sui niente e nessuno sfuggiva.

Ci vuol proprio l'animo perfido, il veleno iniettato di loschi individui per ricorrere a certe basse speculazioni (chiamate eufemisticamente indiscrezioni) Se quegli individui sono coloro cui io penso, quante ne avrei da dire su essi e sui loro congiunti circa l'asservimento al regime fascista!

* * *

Però ho motivo di compiacermi che il giudizio da me espresso nel secondo periodo di quella pagina interminata riguardante il futuro assetto delle colonie non era errato. Infatti ha perduto la Germania; non siamo passati agli alleati, però i carri armati Inglesi e Americani si hanno rubato tutte le colonie, anche quelle pro-fascista, per farne, non solo territori di sfruttamento economico, ma anche basi militari. Ed è sotto che l'unica nazione che si sia mostrata disposta fino dal 1946 a restituirele, è la Russia Sovietica, la infamata Russia Sovietica, della quale i piselli, dimenticando le loro origini e vendendosi anima e corpo all'imperialismo anglo-sassone, sono diventati i più feroci e vergognosi nemici.

E basta, altrimenti i terribili maramaldi diranno che non è vero che io sia morto e sotterrato!

SILVIO ALVISI

Adesioni al Fronte Popolare

Repubblicani, Saragattiani, Operai, Democristiani, Combattenti, Indipendenti e Partigiani aderiscono al "Fronte". In tutta l'Umbria sezioni della "Alleanza repubblicana"

A Forlì, hanno aderito al «Fronte» il Prof. Cesare Archetti il più vecchio repubblicano della Romagna e tessera ad honorem del P. R. I. e numerosissimi operai usciti dal P. R. I., a *Verese*, il Fronte della Gioventù, la signora Forni dell'U. D. I., Massarotto a nome di 25 mila disoccupati; Ragamonti per gli artigiani, il Prof. Canipania per gli insegnanti, Gamberoni per i Partigiani garibaldini; l'Ingegner Allemandi per i tecnici e l'operaio tessile Merli. *A San Piero in Bagno*, alla costituzione del «Fronte» erano presenti numerosi inscritti alla Sezione del Partito Repubblicano. «L'*Alleanza repubblicana*» che ovunque riceve adesioni, raccomanda ai nuovi inscritti di far propaganda per la votazione delle liste del «Fronte»; *A Pietrasanta*, importanti adesioni di indipendenti. *A San Secondo Parmense*, adesioni di numerose personalità e del Segretario della locale Sezione del P. R. I. a nome di tutti gli inscritti, a *Venezia* i Pensionati, Guido Bertame, Ada Alessandrini del movimento cristiano per la pace, ad *Arona*, parecchi indipendenti e l'Amministrazione Comunale, a *Bertinoro*, Giuseppe Pedroni ha portato al comizio l'adesione del Partito repubblicano popolare; a *Tarcento*, il Pittore Toffolo e moltissimi artisti e professionisti, ad *Erba* il saragattiano Rag. Rivalta, ad *Alasio* il medico Dott. Cantù indipendente; a *Bosco*, un democratico cristiano in rappresentanza dei perseguitati politici; ad *Albese*, un indipendente che nelle passate elezioni amministrative fu eletto con la lista democristiana; a *Rogeno*, il consigliere comunale democristiano Giussani, a *Casta* il repubblicano Vecchi, a *Casino d'Erba*, il Segretario della Sezione del P. R. I., Ferrario democristiano; Mauro per i combattenti; a *Lecco*, gli indipendenti di maggior notorietà, Dott. Latronico, Prof.ssa Formaggia, Dott. Bertognatti, Dott. Fiore, Ingegner Guerrici, Dott. Masini, Ingegner Motta, l'Avv. Brambilla, il pittore Canizzaro tutti professionisti ed intellettuali; a *Sondrio*, il dott. Scarpina, l'Avv. Ferretti, il Prof. Giorgi, Bensi della direzione del fronte della gioventù, i Dottori Dimbon, Perrucci, Cusa, Gandolfo, Franco Lascone, il Pittore Marani e il segretario dell'A.N.P.I. Villa.

Le nuove Sezioni dell'alleanza repubblicana dell'Umbria

È stata quella di Perugia, Spoleto, Trevi, Deruta, Gualdo dell'Umbria, Pieve di Campi, Pondfraterno, Ponte San Giovanni, costituite da forti gruppi usciti dal P. R. I. hanno aderito al «Fronte» e le nuove sezioni a Quinto Cattaneo, Nera Montoro, Umbria, Bastia, Cassia Rieti, Foligno e Narni, sono in via di formazione; a Ferentillo Cerreto di Spoleto, ed in altre località le vecchie sezioni del P. R. I. sono state già disciolte e saranno presto sostituite dalle nuove dell'Alleanza.

I Repubblicani del meridionale

A Paola, hanno aderito al «Fronte» i repubblicani Dott. Mazzei e il Prof. Cosmo oltre all'indipendente Prof. Ferrari, a *Castrovillari*, Italo Crisalia e molti altri della sezione del P. R. I., a *Corigliano*, gli inscritti al P. R. I. hanno dichiarato sciolta la sezione aderendo in massa al «Fronte», a *Cosenza*, ha aderito Anna Leporace del P. R. I. Molte adesioni di repubblicani e di democristiani a *Tretiuccie*, tra cui quelle dei noti repubblicani Dott. De Rose e Avv. Santagata e del Sindaco Avv. Bruno. L'Avv. Attilio Schettini di Castrovillari, si è dimesso dal P.S.L.I. ed è ritornato nel P. S. I.

Propaganda per il Fronte

A IMOLA

Venerdì sera 12 c. il salone della Casa del Popolo era gremitissimo. Carlo Nicoli, presidente del locale «Fronte Popolare Democratico ha aperto il comizio. Il Prof. Silvio Alvisi è stato chiamato alla Presidenza. Oratori designati Andrea Marabini e l'Avv. Zoccoli che apparteneva al Partito Liberale e che fu Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale.

Andrea Marabini fa una chiara disamina delle ragioni per le quali fu creato il «Fronte» e con dati statistici espone i problemi che urgono e valorizza quanto si è fatto in Russia e si sta facendo in quella grande Nazione che ha salvato la umanità dal servilismo nazi-fascista, fatto del resto riconosciuto anche e rilevato in un pubblico comizio da un leader della Democrazia Cristiana imolese. Polemizza sull'opera del Governo nero ed applaudito chiude vibratamente il suo discorso. Lo segue l'Avv. Zoccoli seguito dal numeroso uditorio con deferente attenzione. Dopo avere spiegato i motivi per i quali lui, intellettuale e proveniente da famiglia di borghesi, ha lasciato il Partito Liberale per aderire al «Fronte», si addentra nella esposizione dei problemi complessi che interessano il nostro Paese.

Il Prof. Alvisi, salutata da scroscianti applausi, pronuncia brevi ma efficaci parole e fa presente soprattutto che è necessario salvare la Repubblica oggi minacciata e reclama la applicazione della Costituzione. Chiede a chi la Democrazia Cristiana dice restanti e maestri di vita e lui stesso rispondo furono dati alla Monarchia, richiama quindi gli elettori a pensare bene, perchè che si cerrono non votando per il Fronte.

c. p.

A PIRATELLO

Domenica scorsa, nella sala del Circolo, si sono dati convegno numerosi lavoratori d'ambo i sessi per presentare al comizio indetto per il «Fronte Popolare Democratico» Carlo Nicoli ha pronunciato un chiaro e vibrante discorso dando di fatti e di esaltazioni.

Non ha mancato di criticare l'opera dell'attuale Governo e di mettere nella dovuta chiarezza la questione sfruttata dalla Cecoslovacchia. A lui hanno efficacemente fatto seguito Brusa (indipendente) e Nini Poggiopollini.

A GIARDINO

Organizzato dal Fronte Democratico Popolare, domenica scorsa ha avuto luogo un comizio con grande concorso di lavoratori. Ha parlato prima Bellini, illustrando gli scopi che il Fronte si prefigge.

Ha preso in seguito la parola il M.o Rubri facendo una dettagliata esposizione dei problemi che interessano la classe lavoratrice e che troveranno la loro giusta risoluzione solo con la vittoria del Fronte.

A CASE VOLTA

Domenica ha avuto luogo un comizio per il Fronte popolare. Ha parlato il M.o Morelli illustrando le finalità del Fronte. Ha preso in seguito la parola Sangiorgi Mario spiegando in forma chiara e precisa la necessità che tutti i lavoratori si uniscano in questo Fronte onde attuare quelle riforme sociali ed economiche che devono dare alla classe operaia benessere, pace e libertà.

A BORGO TOSSIGNANO

Domenica 14 u. s. si è tenuto un pubblico comizio con l'intervento di due oratori del Fronte Popolare di Bologna.

La popolazione è intervenuta in massa.

(continua in 2ª pagina)

Circolo per l'Italia un foglio volante (Imprimatur in Curia Arch. Med.) *con una «Preghiera per le elezioni» in cui si esorta il Sacro Cuore di Gesù a dare la vittoria ai democristiani.*

Ed ecco: ## La nostra preghiera

Tu non ti puoi curar delle elezioni,
o divino Gesù che stai nei cieli:
spiega, possibilmente, ai tuoi fedeli
che sei chiamato ad altre occupazioni,
che la tua croce è a debita distanza
da quella che vedran su certe schede.
Fa che non abbia più, la malafede,
nessun diritto di cittadinanza!

Fa che, in un mondo che non più ci esasperi,
i preti siano preti e dican solo:
"In nome del Padre e del Figliolo... "
nè dican più "Votate per De Gasperi!".

Fa che la nostra gente, umile e pia,
chieda pace e giustizia al Padre Eterno,
ma non lo scocci più perchè al governo
lasci il martire Scelba! Così sia.

ALBERTO GAVALIERE

I lavoratori t.b.c.
in agitazione

La situazione dei tubercolotici nei sanatori e fuori ha raggiunto una gravità eccezionale. I sanatori sono super-affollati, di conseguenza molte migliaia di ammalati non possono trovare tempestivamente il ricovero di cui abbisognano, con conseguente diffusione del contagio tra la popolazione. I ricoverati dimissibili, d'altro canto, sono costretti, loro malgrado, a dilazionare la durata della loro degenza, perchè, lasciando il sanatorio, andrebbero incontro, in un breve spazio di tempo, ad una dannosa ricaduta, non avendo garantito un tenore di vita confacente alle loro condizioni fisiche.

Gli ex ricoverati, i quali sono usciti dalle case di cura dopo la concessione del sussidio post-sanatoriale ridando nelle promesse del Governo di dare al loro problema una sistemazione definitiva, si trovano oggi in una situazione disperata: *la quasi totalità è senza lavoro e impossibilitata a vivere col misero sussidio post-sanatoriale, coloro, a cui detto sussidio è scaduto, versano in condizioni più critiche, non potendo più fruire di quel sia pur esiguo sostentamento.*

In entrambi i casi gli ex-ricoverati corrono il rischio di ricadere ammalati, annullandosi con ciò i benefici precedentemente ottenuti.

Le pressioni dell'U. I. T. ed in principio della C.G.I.L. hanno cozzato contro l'indifferenza dei Ministeri competenti, tale stato di cose ha finito col determinare, fra i colpiti da tubercolosi, esasperazione e preoccupazione insieme.

In conseguenza di ciò, l'Unione Lav. T.b.c. si è trovata nella necessità, al fine di raggiungere la dovuta soluzione al complesso delle richieste dei t.b.c., di rendere in agitazione.

L'agitazione ha avuto inizio in tutta Italia a partire da *Mercoledì 10 c. m.*

Il Comitato della Tregua elettorale, convocato il 15 Marzo nella residenza vescovile dietro richiesta dei rappresentanti del Partito Democratico Cristiano, per esaminare un incidente accaduto nella notte tra sabato e domenica scorso, mentre deplora l'intemperanza e la violenza del responsabile, certo Lazzari Raffaele di Domenico,

non riconosce responsabilità di partito, non essendo il responsabile stesso iscritto ad alcuna organizzazione politica.

invita i cittadini tutti a maggior senso di civismo e di educazione onde le campagne elettorali si svolgano in un clima di libertà e di reciproco rispetto.

Sentite come parlano due servi della reazione

I.

Il repubblicano Ing. Godoli

«Povero Garibaldi! Il suo grande spirito fremerà certo di sdegno. Giacchè chi vota per il Fronte vota per i comunisti, per la miseria per la guerra, per il Comintorm, per la bolscevizzazione dell'Italia, per il carcere, per le forche».

II

Il pisello on. Taddia

«La vittoria del Fronte sarebbe il trionfo della guerra imperiale e sanatoria, il crollo di tutti i programmi di vita».

Sentite? Così parlano certi uomini della terza forza. I quali si propongono di distruggere la forza n. 2 di dieci milioni di lavoratori, a fatto vantaggio della forza n. 1 che è la destra reazionaria e monarchica.

Lavoratori, meditate bene, sentite la vostra pietà tra e vendicatevi il 18 Aprile con l'arma delle schede, votando Garibaldi!

Cronache di Imola nostra

ISTITUZIONI CITTADINE

L'OSPEDALE CIVILE

Molti ricordano come si svolgeva l'attività del civico ospedale nell'ultimo periodo della guerra, quando il fronte era quasi alle porte della città. Lo ricordano i malati, i feriti e i parenti che assistevano i loro cari; lo ricordano coloro, ai quali la larga ospitalità del luogo aveva loro dato rifugio per i pericoli bellici e sopra tutto coloro che l'ospedale ha protetto e nascosto, entro il suo ampio seno, perchè perseguitati dalle brigate nere o minacciati dai rastrellamenti.

Tutti questi ricordano molto bene che, per protezione dalle incursioni aeree e dalle granate, l'attività era, in quel tempo, quasi tutta sotterranea. Negli ampi scantinati, sistemati alla meglio, erano trasferiti i degenti e vi si svolgevano quasi tutti i complessi servizi sanitari, assistenziali, ecc.

Passata la guerra, passato ogni pericolo era d'uopo abbandonare al più presto le poco igieniche cantine e ripristinare i servizi ai piani superiori.

Un dilemma si poneva all'Amministrazione. Insediata subito dopo la liberazione, ripristino dei servizi come nell'anteguerra o apportare radicali innovazioni.

La liberazione aveva portato non solo la libertà e una nuova concezione di vita, ma aveva infuso in tutti nuova sete di iniziative, nuovo spirito organizzativo, meditato e maturato nel lungo periodo della cospirazione, e atto a dare alle nostre istituzioni quelle trasformazioni indispensabili per mantenerle all'altezza dei tempi e che rispondessero alle nuove necessità cittadine.

Sebbene la guerra avesse arrecato danni notevoli al patrimonio dell'Amministrazione, il Consiglio non volle limitarsi al ripristino dei servizi ai piani superiori, e riparare solo i danni delle granate, ripulire le sale e le corsie, ma deliberò la riorganizzazione dell'ospedale con criteri moderni, corredandolo dei nuovi ritrovati della scienza e soprattutto s'interessò per trovare ottimi professionisti per la direzione e confusione delle diverse branche. Tra i moventi che spinsero il Consiglio vi era anche quello di frenare, per quanto possibile, l'emigrazione, quasi inveterata in noi, di cittadini ammalati verso altri luoghi di cura, determinata più da sfiducia che da giustificabili ragioni.

Ingenti erano i preventivi di spesa, scarse le possibilità finanziarie, poco rosee le prospettive future, anche perchè si prevedeva, con ragione, l'impiego di rispettivi capitali per mettere in riassetto la sola Azienda Agricola per i danni subiti dai fabbricati, dagli impianti e dal patrimonio zootecnico.

Se le preoccupazioni erano fondate, le critiche, per l'anzidetta spesa, sembravano giustificate, perchè tutti gli ospedali, il nostro compresi, risentivano anche allora un forte peso per la loro gestione passiva e lo risentono maggiormente oggi. E questo peso non grava dal lato patrimoniale, ma esclusivamente dalla cassa.

Le entrate anche se bilanciano con le uscite, anche se le superano non risolvono il problema di cassa. La commutazione fra le entrate e le spese determina le rette; e qui sta la gravità della situazione — i quattro quinti degli ammalati non pagano perchè non possono, nè devono pagare e la loro spedalità dev'essere saldata dalle mutue o dai comuni. Ma le mutue pagano poco e con lentezza perchè la maggior parte delle loro entrate sono assorbite dal proprio apparato burocratico e i comuni, sempre in gravi condizioni finanziarie per far fronte alle sempre crescenti necessità cittadine, non possono corrispondere regolarmente le spedalità.

Così, allora come oggi, queste benemerite espedienti su prestiti ed anticipazioni che rite istituzioni sono costrette a vivere di rendono ancor più gravosa la loro situazione per gli interessi passivi.

Su questi espedienti devono vivere le amministrazioni, e, anche se talvolta sono poco decorosi, sono indispensabili per la vita dell'ospedale, e lo Stato rimane sordo ed insensibile al grido di allarme e di protesta degli amministratori e del personale.

Tali erano le prospettive che si presentavano nel non lontano 1945.

Vedremo in una seconda puntata quali importanti provvedimenti furono presi per la modernizzazione del nostro Ospedale.

p. f.

Una necessità cittadina: IL TEATRO

Sabato 6 c. m. il Consiglio Intercomunale del Fronte Democratico Popolare, fra i vari problemi posti, ha accennato a quello del Teatro riconoscendo una necessità per la città di Imola. E' emerso da un intervento che la Cassa di Risparmio, nel cinquantenario della sua fondazione, avrebbe intenzione di provvedere alla ricostruzione del chiostro quattrocentesco di San Domenico.

Il Consiglio, ed anche noi della Redazione, pur plaudendo alla bella iniziativa che questo benefico Ente cittadino va svolgendo per il decoro della nostra città, sarebbe del parere che sul momento Imola dovrebbe essere arricchita piuttosto di un Teatro che di un monumento simile, insieme quanto si vuole, ma pur sempre un monumento e nulla più.

Le tradizioni artistiche e culturali locali esigono un Teatro, palestra di educazione morale, letteraria, musicale, ecc. Il popolo sente la necessità di spettacoli di primo ordine e di alta levatura artistica ed educativa.

La verità di quanto si è asserito qui possiamo documentarla facilmente per esempio, dalla accoglienza che il pubblico ha fatto di recente alla compagnia Borboni, sacrificata però in un paleoscenico come quello della Casa del Popolo; mentre il pubblico è sacrificato in una platea che, per la sua piccolezza, non può certo permettere l'allestimento di costosi spettacoli.

Ecco le ragioni che ci hanno spinto a scrivere. E un'idea la nostra, una proposta che vorremmo ben lieti di vedere raccolta e discussa nelle cronache cittadine. E ancora maggiormente lieti saremmo se il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio pur non trascurando la bella iniziativa del Chiosco di S. Domenico, non dimenticasse questa maggiore necessità dello spirito del popolo della nostra città che a gran voce chiede un Teatro.

CONCORSI nelle FERROVIE dello STATO

Presso le Ferrovie dello Stato sono banditi i seguenti concorsi:

N. 200 posti di Conduttore in prova, libero a tutti.

N. 40 posti di Allievo Ispettore in prova, solo per reduci.

N. 12 posti di Allievo Ispettore in prova, solo per i reduci.

N. 4 posti di Allievo Ispettore in prova, solo per i reduci.

N. 2 posti di Allievo Ispettore in prova, solo per i reduci.

N. 27 posti di Segretario in prova, solo per i reduci.

N. 1 posto di Segretario in prova, solo per i reduci.

N. 18 posti di Disegnatore in prova, solo per i reduci.

N. 30 posti di Assistente Lavori in prova, solo per i reduci.

N. 30 posti di Assistente Lavori in prova, solo per i reduci.

N. 25 posti di Aiutante Disegnatore, in prova solo per i reduci.

N. 26 posti di Sorvegliante Lavori in prova, solo per i reduci.

N. 100 posti di Capo Tecnico 3ª in prova, solo per i reduci.

N. 130 posti di Sottocapi delle stazioni in prova, solo per reduci.

Sono inoltre banditi i seguenti concorsi:

N. 1 posto di Ispettore Principale in prova, libero a tutti.

N. 10 posti di Operaio aggiustatore motorista in prova, per la Delegazione Deposito Locomotive di Cagliari, libero a tutti.

N. 30 posti di Conduttori in prova per le linee della Sardegna, libero a tutti.

N. 200 posti di operaio in prova, libero a tutti.

N. 200 posti di Capo Tecnico di 3ª classe in prova, libero a tutti.

N. 1500 posti di Frenatore in prova, libero a tutti.

I programmi di Concorso ed i programmi di Esame sono a disposizione degli interessati, presso il Capo Stazione di Imola, tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 17.

La serata del C.I.S.E.D.

Sabato scorso ha avuto luogo l'annunciata serata artistica letteraria organizzata dal C.I.S.E.D. locale.

E' stata presentata la famosa «Partita a scacchi» di Giacosa, il cui prologo, con brevi parole di introduzione, è stato brillantemente detto dal Prof. Campagnoli.

L'atto unico del Giacosa è stato bene recitato da tutti gli artisti diretti con abilità da Ugo Bacchini.

E' seguita una interessante conferenza del Sig. Ugo Balestri, il quale ha intrattenuto i convenuti sui misteri gaudiosi della enigmistica.

CONCERTO alla Casa del Popolo

Per sabato sera 20 corr. il Gruppo Amici dell'Arte d'Imola ha organizzato un grande Concerto Vocale-Istrumentale col concorso di uno scelto complesso di Artisti che hanno già ottenuto meritati successi in molte città italiane.

Franca Mingozzi, giovanissima soprano, vincitrice del primo premio al concorso giovani cantanti Bologna 1947.

Arcadio Minti, nuovo Tenore e concittadino, che si produrrà prossimamente nelle opere Bohème ed *Andrea Chenier*.

Gigliola Ceccarelli, valente pianista, solista molto apprezzata e ricercata negli ambienti artistici.

Pina Bartoli, dell'Istituto Ciechi di Bologna, violinista concertista molto apprezzata. Sarà accompagnata al piano dalla sorella Fernanda.

Siamo certi che il pubblico Imolese non mancherà di intervenire ad una così interessante e divertente serata.

ISTITUTO "VIRGILIO"

Anche quest'anno, seguendo una sua tradizione, la Direzione dell'Istituto Autorizzato di Istruzione Media «*Virgilio*» ha voluto tenere una serie di manifestazioni artistico-culturali.

Alla manifestazione di apertura, giovedì 11 u. s., oltre ad un eletto gruppo di imolesi e di autorità ha presenziato il Provveditore agli Studi di Bologna che ha personalmente inaugurato la mostra del pittore Giorgio Grazia, apprezzando i vari quadri e compiacendosi con l'espositore e gli organizzatori.

Ci compiacciamo vivamente con la Direzione per le manifestazioni culturali che ha organizzate e per l'impulso che ha saputo dare all'Istituto, il quale in seguito a concessione Ministeriale, avrà parificata, a cominciare dal prossimo anno scolastico, il 1° ed il 2° corso dell'Istituto Tecnico, sezione Ragioneria.

I sacrifici sostenuti vengono alla redenta e alla figlia di MARIANI ALDO, permettendo attraverso alla sua, le sue vittime antifasciste.

Conferenza Muzii

E' stato con molto piacere che abbiamo avuto ancora fra noi il coltissimo ventiduenne compagno Enzo Muzii il quale ha parlato ad un numeroso ed attentissimo uditorio di Antonio Gramsci, di questo grande benefattore ed eroe vittima del fascismo, sceso a Torino dalla nativa Sardegna nel 1911. Ci è cosa impossibile poter riassumere, nella tirannia dello spazio, la dotta conferenza. Gramsci, tipico intellettuale, riuscì a spostare il suo sapere dalla filosofia alla politica. «Quel cervello non deve più pensare», ordinò Mussolini e così fu. La galera consunse quel gracile fisico, ma la fede non lo spezzò e gli scritti rimangono ai posteri monito ed insegnamento.

LAUREA

La signorina *Bendanti Giuseppina*, figlia del carissimo compagno ed amico Orfeo, si è laureata in questi giorni con ottima votazione, presso la Università di Bologna in «scienze naturali», discutendo col Chiarissimo Prof. Alessandro Alessandrini la tesi: «Processi di autodepurazioni delle acque superficiali».

Alla neo-dottoressa i nostri vivi e sinceri rallegramenti.

* * *

MAZZOLANI NELLO, alla figlia del suo principale, Signorina *Bendanti Dott. Giuseppina*, i più vivi rallegramenti per la laurea così brillantemente ottenuta e cordialissimi auguri.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero articoli, polemiche, sottoscrizioni ecc.

Consegna dei Certificati Elettorali

Il Sindaco

rende noto che gli elettori, dal trentesimo giorno antecedente sino a quello dell'elezione compreso, possono personalmente ritirare il certificato d'iscrizione nella lista elettorale qualora non la abbiano ricevuta.

Se un certificato sia smarrito o divenuto inservibile l'elettore ha diritto, presentandosi personalmente all'ufficio elettorale fino a tutto il giorno delle elezioni, di ottenere un duplicato.

Ai fini di cui sopra, l'ufficio elettorale comunale rimarrà aperto quotidianamente anche nei giorni festivi, dal *venerdì 19 marzo alla domenica 18 aprile 1948* dalle *ore 9 alle 19* e il *lunedì 19 aprile* dalle *ore 9 alle 14*.

RINGRAZIAMENTO

L'ASSOCIAZIONE VEDOVE E CAPO FAMIGLIA sentitamente ringrazia il FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE locale che, interprete dei bisogni più urgenti dell'associazione stessa, ha sottoscritto per la somma di L. 10.000.

Oggetti smarriti

Si porta a conoscenza degli interessati che presso la Polizia Municipale, si trovano oggetti smarriti, comprese alcune biciclette.

XVII° ELENCO SOTTOSCRIZIONI pro bimbi di Sicilia

Sezione Socialista di Sesto Imolese, n. 154 uova, Sezioni Socialista e Comunista di Piratello n. 15 uova; Sezione Socialista di Bubano, n. 24 uova.

Nono elenco delle somme sottoscritte per i disoccupati

Dip. Ditta F.lli Sangiorgi Concerria: (Sgatti Italo, Poggi Giorgio, Perdisa Sergio, Brusa Eugenio, Brusa Domenico, Franceschelli Domenico) L. 2.351.

Ci scrivono da

S. PROSPERO

Il Comitato della Terra di S. Prospero, presa in considerazione la disoccupazione della mano d'opera bracciantile locale, che in questi giorni va assumendo vaste proporzioni per l'impossibilità di eseguire lavori di migliorie fondiarie, ha studiato il modo più conveniente per alleviare tale disoccupazione, ed è venuto nella determinazione di eseguire l'espurgo della fossa della Via Prov. Lughese che raccoglie l'acqua derivante dallo scolo di diversi poderi, per quel tratto che va dalla Via Cavallo (imbocco di Via Calderina) alla strada del Canalazzo (incrocio con Via Maduno e S. Prospero); e per quel tratto che va da Via Umido (incrocio con Via Bicocca) alle F.F.S.S.

In entrambi i tratti è interessato l'Ufficio Tecnico Provinciale di Bologna, nonchè i proprietari confinanti e il lavoro è necessario inquantochè detti fossi essendo ostruiti impediscono lo scolo delle acque.

Si chiede che il lavoro in oggetto venga messo allo studio, interpellando le parti interessate, onde addivenire ad una soluzione che raggiunga lo scopo determinato.

BUBANO

La sezione del P. S. I. locale offre ai bimbi di Sicilia ospiti dei nostri compagni, 24 uova, che serviranno per il pasto di ritorno alle loro dimore.

La sezione ringrazia sentitamente il comp. Ottavi Alfredo il quale ha offerto 12 uova.

* * *

Martedì 9 u. s. alla Università di Bologna si è laureato con un lusinghiero successo, in *Belle Lettere e Filosofia*, il signor Bergin James discutendo col chiarissimo Prof. Luigi Simeoni la tesi: «La figura e l'opera di Giovanni Sassatelli da Imola». Al neo-dottore felicitazioni da parte degli amici e della sezione del P. S. I.

Propaganda per il Fronte

A CHIUSURA

Davanti a un folto pubblico, sabato scorso, Andrea Maraldi e il prof. Silvio Alvisi dimostrarono le finalità del Fronte democratico popolare.

Le esposizioni degli oratori raccolsero i più larghi consensi dei convenuti.

A FABBRICA

Domenica 14 u. s. ha avuto luogo un comizio organizzato dal Fronte Popolare. Hanno parlato Sella Alfredo e Cornetti Gino illustrando le finalità del Fronte.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 85.968

Albertina e Bruno Del Rosso sentitamente ringraziando i fratelli Contavalli	50
Il Gruppo Femminile Socialista salutando affettuosamente i piccoli sciuscià che ritornano alle loro famiglie	500
La nipotina Franca Cani e Famiglia nel 1° anniversario della morte della zia Audie Tarabusi	200
Avanzo mancia, C. N. saluta gli amici Cesco, Guido e Giuseppe	250
Dardi Luigi per ricordare l'amico Avoni Veglia	100
Dartioli Bruna	100
Mazzini Giorgio	250
Ada Tarabusi per ricordare la figlia Audie nell'anniversario della morte e per pregare preghiera di un padre; i compagni e quanti la conobbero a voler dare, sia pure la minima informazione, sulla sorte toccata al proprio figlio partigiano, Maestro Gino	500
Dal Pozzo Angiolino	100
Sandrino per aver tenuto in deposito una bicicletta	10
Avanzo bicchierata Gruppo Cantonieri Comunali (ritretti al *Momento*)	560
Riccardo e Anna Ervo in occasione del loro matrimonio	500
La famiglia Masolini per condoglianze alla famiglia di Turlazzi Elisa ved. Becca	100
Per ricordare il 3° anniversario di Walter Tampieri deceduto a Mathausen, una famiglia	200
Pasotti Luigi	50
Rossi Guido	30
Martignani Adelmo	50
Balduzzi Rosa	10
Zaccherini Giuseppe	50
Poggioli Domenico	50
A mezzo Turicchia Maria	52
Giocatori di mattanza al Circolo Socialista rinunciando vincita	155
Montecatone: Dalla Casa Giulio	100
Trieste: V. salutando *La Lotta*	200
Roma: I nonni Mario e Edvige Maroncelli in occasione della nascita della piccola Marina	100
Totale	L. 90.235

Sottoscrizione pro Patronato Scolastico

Partito Socialista, Sez. Sasso Morelli, L. 4.000; Partito Comunista, Sez. Sasso Morelli, 2.000; U.D.I., Sez. Sasso Morelli, 1.500; Fam. Minganti, in memoria di Resta Virginia, 500.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Da Fabriano. Casadio Eugenio per onorare la memoria del rag. Arturo Zambianchi e di Luigi Ramenghi, L. 500; Trombetti Norma in memoria del Dott. Giacomo Spagnoli, Casadio Eugenio e Mimmo, 500; Pietro Vespignani e famiglia in memoria di Avoni Velia, 200; I vicini di casa in memoria di Resta Virginia, 350.

Casa di riposo per inabili al lavoro

Famiglia Minganti per onorare la memoria di Resta Virginia, L. 500; Vicini di casa di Resta Virginia per onorare il ricordo della Scomparsa, 500; Mancini Avanti in memoria di Corradini Battista, 623; cugini di Avoni Velio per offerta a ricordo della cara Scomparsa, 150; Famiglia Figna in memoria di Figna Vincenzo, 500; Coop. Muratori, parte avanzo retribuzioni non ritirate da ex dipendenti, 6050; Fam. Minganti per onorare la memoria di Resta Virginia, 500; Vicini di casa di Resta Virginia a ricordo della cara Scomparsa, 500; Mancini Avanti offerta in memoria di Corradini Battista, 623; I cugini di Avoni Velia a ricordo della cara Scomparsa, 150; Famiglia Figna a ricordo di Figna Vincenzo, 500; Colleghi del Comune in memoria di Zaganelli Ugo e della mamma di Becca Angelo, 3033; Fr.lli Marzocchi a memoria della mamma Zanoni Antonia, 500; Cavazza Mario per offerta, 232; Maria e Norma Trombetti nell'ottavo anniversario della nonna Anna Vespignani Trombetti 300; Personale dipendente per condoglianze al collega Fuccani, 625.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Fiorina ringrazia i parenti, gli amici, le associazioni e tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la morte del marito

MARIANI ALDO

Ringrazia pure il Primario e i medici ed il personale tutto dell'Ospedale Civile, per le cure prestate al caro Estinto.

I genitori RAMENGHI PIO e RAMENGHI BENTINI BEATRICE sentono il dovere di ringraziare il Prof. Giorgio Paidi, medico primario dell'Ospedale Civile, nonchè l'assistente Dott. Croci per le sapienti e amorevoli cure che sono valse a ridare la salute al loro figlio RINO.

Ringraziano pure la Reverenda Suora, gli infermieri e il personale tutto della Sezione Medicina Uomini per le premurose attenzioni avute durante la degenza in Ospedale.

SILVIO ALVISI, *direttore responsabile*
Imola, Cooperativa Tip. Ed. «Paolo Galeotti»

Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra
Sezione di Imola

La Sezione Mutilati e la Delegazione Mandamentale dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra, riunite da comuni intenti, svolgono dal lontano 1917 una vasta attività assistenziale a favore degli invalidi più bisognosi e delle loro famiglie.

A questi si è affiancata ogni una grande massa di giovani dell'ultima guerra, ritornati dai vari fronti mancullati nelle carni e purtroppo, come è accaduto per i prigionieri, colpiti nel fisco.

Oltre centoro, non vanno dimenticati i 1100 infortunati civili di guerra che giornalmente sono assistiti dai nostri Uffici per le loro pratiche.

La Sezione e l'Opera Nazionale Mutilati di guerra, nei limiti delle loro possibilità finanziarie, porgono ai più bisognosi la loro mano fraterna, ma i tempi sono duri, e le necessità sono molte; di qui il nostro appello che siamo certi sarà compreso da tutti i buoni, ai quali, a nome dei mutilati ed invalidi di guerra, porgiamo anticipatamente il più vivo ringraziamento.

Il *Presidente Sezionale*
UGO BACCHINI

LA SARTORIA
Arturo Ravanelli
(SNOB)
mette a disposizione della spettabile clientela un vasto campionario di stoffe scelte, fini e finissime a prezzi di assoluta concorrenza.
Lavorazione accuratissima
IMOLA - Via F.lli Bandiera, 14 - IMOLA

INGEGNERI
GEOMETRI
CAPI MASTRI
APPALTATORI
per lavori di **tinteggiatura e verniciatura** rivolgetevi alla
DITTA LEO CURTI
VIA NARDOZZI, 8
Preventivi su richiesta — Prezzi imbattibili
CONSULTATECI!

Per rinfreschi, matrimoni, battesimi, gestione buffet per balli
Coop. Camerieri
Recapito: *Mazzini Luigi* Via Diglione, 11
IMOLA

ATTENZIONE!
Alberto Golinelli
ha aperto un nuovo negozio di RADIO-ELETTRICISTA in Via F. Cairoli 23, tel. 4-99
RIPARAZIONI RADIO, IMPIANTI ELETTRICI, MICROFONI, AMPLIFICATORI
Cercasi fattorino dai 12 ai 14 anni.

Dott. CARLO PASINI
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 42 — IMOLA — Telefono n. 56
Riceve: i giorni feriali dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 17.
La domenica dalle ore 9 alle 10

Il Dott. ANGELO RINALDI CERONI
Specialista per le malattie di
ORECCHIO NASO GOLA
riceve in Via Emilia 94 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Abitazione: VIA GARIBALDI, 10 - Tel. 273
IMOLA

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Chirurgo Primario Ospedale Civile
Visita per
CHIRURGIA GENERALE - GINECOLOGIA - TRAUMATOLOGIA - ORTOPEDIA
PIAZZA DELLE ERBE N. 5
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10,30 in poi

GABINETTO SPECIALISTICO
per la cura delle
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
Dott. C. ROSSI **Dott. D. PITANI**
VIA EMILIA, 76 - Tel. 270
Tutti i giorni dalle 9 alle 12
Salette d'aspetto separate

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGIONI stesso stabile.

Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
M40 olivetti
La classica macchina per ufficio di insuperabile velocità e estremma leggerezza di tocco
AGENZIA DI IMOLA Prof. GIUSEPPE MAZZINI Via Appia 15 - Telefono 12

SERANTONI DEMETRIO
VIALE CARDUCCI, 26 - IMOLA (circonvallazione)
Casse funebri comuni, di lusso, di zinco e servizi inerenti
— PREZZI RIBASSATI —
Se vi coglesse un lutto, visitateci per rendervi consapevoli dei prezzi e della qualità. *Guardatevi dagli inutili intermediari che vi abbordano nelle portinerie degli ospedali, per i corridoi del Comune, per la via: non servono che a maggiorare i prezzi. Le ordinazioni si ricevono esclusivamente nel proprio negozio. Garanzia assoluta per il servizio e la serietà.* — VISITATECI! CONSULTATECI!

Pellicceria PIETRO PALLONI
VIA GARIBALDI, 37 (piano terreno)
IMOLA Tel. 2-09
Grande assortimento Volpi argentate, platinate, Groenlandia, puzzole, faine a prezzi di convenienza. - **Giacche e sciarpe in renards, di gran moda.**
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
CONFEZIONI SU MISURA — RIMODERNAZIONI
Sempre pronte: COPERTINE BIANCHE PER CARROZZINE
Si ricevono pellicce e paletot per la conservazione durante la stagione estiva.

"MOSQUITO" e "CUCCIOLO"
sono quanto vi è di migliore in motori per biciclette. Affrettatevi a chiedere i prezzi e i nuovi modelli per la prossima primavera alla Ditta
MINGOTTI GUSTAVO
PORTA BOLOGNA N. 1
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per IMOLA
Vendita anche rateale: sconto per agricoltori e coltivatori diretti.

AI MODERNISSIMO
Sabato e Domenica:
LA SCALA A CHIOCCIOLA
con DOROTHY Mac GUIRE, GEORGE BRENT, E. BARRYMORE
e l'interessantissimo
MATCH di BOX Joe Louis contro Joe Walcott
per campionato mondiale assoluto
A PASQUA: PINOCCHIO (a colori)